

DUP 2018-2020

Obiettivi Strategici dell'Amministrazione

Gli obiettivi strategici sviluppano e concretizzano le linee programmatiche del mandato di cui all'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e individuano gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con il quadro di riferimento.

In particolare, gli obiettivi strategici definiscono, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici tracciano la sintesi tra la vocazione del territorio, le sue risorse e il suo tessuto sociale ed economico, gli strumenti utilizzabili dall'Ente per la valorizzazione di tali peculiarità e i risultati conseguibili, nel quadro di un percorso di pianificazione che muove da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Sulla base di tali valutazioni, cui non può essere estranea, dunque, la preliminare considerazione delle attuali condizioni generali dell'Ente e del suo assetto organizzativo, nonché della programmazione già definita e delle iniziative in itinere, alla luce degli obiettivi di mandato e delle situazione attuale e prospettica del sistema locale che, pur manifestando negli ultimi tempi evidenti segni di vivacità, appare complessivamente fragile, atteso che alcuni fattori (es.: la carenza di infrastrutture, l'elevata fragilità sociale o la presenza di criminalità) oppongono ostacoli allo sviluppo, in particolare, nel settore privato dell'economia, risulta prioritario attuare misure idonee al potenziamento della complessiva efficienza dell'Ente e a sostenere la capacità di sviluppo di un sistema locale eminentemente vocato alla produzione di servizi.

Si tratta di procedere alla realizzazione di un complessivo disegno sinergico ed unitario che, attraverso l'attuazione di misure differenziate per natura e/o per destinazione - ma tutte in grado di incidere sui diversi profili d'interesse - sia funzionale all'obiettivo ultimo di condurre la comunità cittadina a più elevati livelli di qualità della vita nei diversi aspetti della realtà sociale ed economica, anche mediante una contestuale azione di miglioramento dell'efficienza dell'ente municipale.

Il procedimento di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del T.U.E.L. recentemente avviato dal Consiglio Comunale su proposta dell'Amministrazione con la deliberazione n. 24 del 10.08.2018 muta radicalmente il quadro di riferimento, atteso che il preminente obiettivo della "ricostruzione" della stabilità finanziaria dell'Ente, pregiudicata nel corso degli anni passati da diversi fattori concorrenti, interferisce in misura considerevole con l'azione "ordinaria" di gestione e ne condiziona obiettivi e risultati.

E' di tutta evidenza, infatti, che la complessiva azione gestionale "deve" essere mirata e coordinata, per forza di cose, in funzione dell'obiettivo prioritario del recupero della stabilità finanziaria all'interno della forbice temporale in cui si articola il Piano di riequilibrio.

Ciò significa, in altri e più immediati termini, contrazione delle spese, con specifico riferimento a quelle che non abbiamo carattere di obbligatorietà, ed incremento delle entrate complessive: ne viene fuori un evidente condizionamento dell'azione amministrativa condotta.

Si è cercato, in ogni caso, di costruire un percorso utile a coniugare gli obiettivi finanziari e i vincoli normativi con le esigenze del territorio.

Di seguito, pertanto, sono riportati gli obiettivi strategici.

N.	Obiettivo	Motivazione/Descrizione
1	Riduzione della spesa per consumi elettrici	<p>Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto é chiamato a sostenere costi elevati per l'approvvigionamento energetico. Si tratta, in buona sostanza, dei costi di fornitura elettrica per l'alimentazione degli edifici comunali e, soprattutto, degli impianti di illuminazione pubblica e di funzionamento dei servizi di acquedotto. L'obiettivo é quello di ridurre in misura apprezzabile detti costi e quelli concomitanti di manutenzione, con contestuali refluenze positive sull'entità della spesa corrente, mediante azioni di sostituzione e di miglioramento dell'efficienza degli impianti di illuminazione stradale per la gran parte obsoleti e a bassa efficienza attuate con progetto di finanza, il concorso di imprese private e l'accesso ai finanziamenti U.E. .</p> <p>L'obiettivo in trattazione prende in considerazione il progetto di CRE mediante <i>project financing</i> d'iniziativa privata che era stato avviato nel corso del 2016 ed inserito nel Programma triennale dei lavori pubblici 2018 a seguito di provvedimento giurisdizionale emanato su iniziativa dei proponenti.</p> <p>La conclusione di tale iniziativa nei tempi preventivabili avuto riguardo ai diversi passaggi previsti dalla legge, potrà consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>Un'apprezzabile riduzione della spesa per consumi elettrici risulta fondamentale per la sostenibilità del Piano di riequilibrio, rispetto al quale appare utile anche in funzione del perseguimento del parallelo obiettivo della contrazione di almeno il 10% del macroaggregato 3 della spesa corrente.</p> <p>Accompagna tale progetto una parallela iniziativa, questa direttamente a cura dell'Ente, per accedere ad un finanziamento regionale di € 5.000.000,00 utile ad abbattere ulteriormente, in connessione all'attuazione del progetto di finanza, il gravame di gestione degli impianti di illuminazione e, in generale, delle forniture di energia elettrica.</p> <p>Anche questa iniziativa è in grado di produrre ricadute positive sul Piano di riequilibrio.</p> <p>Le precedenti iniziative, da considerarsi congiuntamente, assumono posizione di peculiare rilevanza nel percorso di risanamento dell'Ente e devono essere rafforzate, almeno nel breve-medio periodo da ulteriori azioni, a carattere eminentemente tecnico, sugli stessi impianti per ridurre i consumi diretti mediante riduzione del numero degli utilizzatori e dei tempi stessi di utilizzazione.</p>

N.	Obiettivo	Motivazione/Descrizione
		<p>Iniziative di efficientamento energetico devono interessare, inoltre, anche gli edifici pubblici, sia quelli destinati alle attività scolastiche sia quelli adibiti alle funzioni istituzionali.</p> <p>Occorre, pertanto, attivare linee progettuali dedicate</p> <p>Le misure a carattere tecnico non esauriscono il panorama delle iniziative e delle attività da realizzare per conseguire più favorevoli livelli di economicità delle forniture energetiche, ed in particolare di quelle elettriche.</p> <p>E' noto, infatti, che a seguito degli esiti di pregresse vicende contrattuali per tali forniture attualmente l'Ente attinge al cosiddetto "mercato di salvaguardia" i cui livelli di prezzo sono mediamente superiori di diverse decine di punti percentuali rispetto a quelli medi riscontrabili all'interno dell'offerta CONSIP, ovvero del mercato libero.</p> <p>L'accesso a tali forniture, dunque, eventualmente realizzabile già dall'inizio del prossimo esercizio finanziario una volta soddisfatte le condizioni presupposte, consentirebbe una contrazione dei costi di gestione assolutamente rilevante sia in termini assoluti che percentuali.</p>
2	Miglioramento della gestione dei debiti fuori bilancio	<p>E' notevole la spesa che l'Ente é chiamato ad affrontare per il pagamento di debiti fuori bilancio, soprattutto derivanti dall'esecuzione di sentenze passate in giudicato.</p> <p>In aggiunta alle considerazioni di carattere meramente economico, riferibili alla necessità di dare copertura a tali debiti nei bilanci di previsione, una particolare attenzione deve essere rivolta ai conseguenti flussi finanziari in uscita, i quali, in ragione della consistente massa di debito cumulato, potrebbero essere tali da causare, se non opportunamente gestiti, una situazione di incaglio dell'Ente.</p> <p>L'obiettivo si compendia, pertanto, nella più efficiente gestione di tale massa debitoria e nella sua applicazione a più esercizi finanziari mediante accordi di rateizzazione con le parti creditrici, ovvero mediante l'accesso a mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti.</p> <p>L'attuazione di misure siffatte nel corso dei precedenti esercizi finanziari, che già hanno consentito la rateizzazione di debiti per circa cinque milioni di euro, unite alle ulteriori iniziative che si potrà realizzare nel quadro delle opportunità offerte dal vigente assetto normativo, concorrerà all'obiettivo della massima riduzione, se non dell'azzeramento, di tali poste.</p> <p>Quest'obiettivo si lega inscindibilmente al Piano di</p>

N.	Obiettivo	Motivazione/Descrizione
		<p>riequilibrio finanziario ex art. 243-bis T.U.E.L., del quale, anzi, viene a rappresentare la componente di maggior rilievo e al cui interno potrà trovare assetto risolutivo e stabile. Le modalità di perseguimento del presente obiettivo passano, dunque, attraverso il Piano di riequilibrio e trovano diversa estrinsecazione a seconda che il Consiglio Comunale, Organo sovrano, decida o meno di attingere al Fondo di rotazione previsto dall'ordinamento.</p>
3	Attività di accertamento dell'evasione tributaria	<p>La costante e consistente riduzione dell'entità dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione, cui si accompagnano le esigenze di manutenzione di infrastrutture (es.: rete viaria, reti acquedotto e fognaria, rete illuminazione pubblica, etc.) di ampia dimensione e per lo più obsolete, produce, fatti salvi nuovi investimenti, la necessità di reperimento di adeguate risorse proprie. E' coeva l'esigenza di assicurare gli altri servizi alla comunità.</p> <p>L'allargamento, dunque, della base imponibile dei tributi comunali mediante il recupero dell'evasione/elusione, risponde all'esigenza di migliorare la gestione economica dell'Ente, ma contestualmente risponde anche ad altrettanto pregnanti valutazioni di equità sociale nei confronti dei cittadini che assolvono le proprie obbligazioni tributarie verso l'Ente con regolarità e, sovente, con sacrificio.</p> <p>L'incremento della base imponibile può essere tale da consentire, nel medio periodo, financo un'auspicata riduzione del carico tributario che complessivamente ricade sui cittadini.</p> <p>Le difficoltà registrate nella prima fase di operatività della società appaltatrice e i disagi per conseguenza ricaduti sui contribuenti confermano la necessità di adozione delle misure organizzative più idonee, sulla base dell'esperienza maturata, a coniugare efficacemente l'efficienza dei processi con il minor disagio e l'equità per i cittadini.</p> <p>Anche per quest'obiettivo all'attualità risultano preminenti le considerazioni in ordine all'attuazione di un efficace percorso di riequilibrio finanziario dell'Ente, rispetto al quale esso diventa oggi componente fondamentale in quanto strumento utile ad individuare in tempi coerenti la più ampia base imponibile generatrice delle maggiori risorse necessarie per la stabilizzazione finanziaria.</p> <p>Obiettivo immediato è dunque quello di assicurare la continuità del servizio all'interno delle previsioni di legge e in conformità agli originari accordi contrattuali.</p>

N.	Obiettivo	Motivazione/Descrizione
4	Incremento della velocità di riscossione dei crediti e riequilibrio della gestione di cassa	<p>Sono ormai diversi anni che il Comune affronta una situazione di deficit di cassa pressoché costante, avuto riguardo, con ogni evidenza, agli ordinari flussi finanziari in entrata ed uscita. Vero è che si tratta di fattispecie che riguarda ormai la gran parte degli enti locali, al punto che è costante l'intervento legislativo che in ciascun esercizio incrementa il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali alle anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 222 del T.U.E.L., ma ciò non può in alcun modo esimere dall'assunzione di iniziative utili ad assicurare nell'ordinario gli equilibri nei flussi finanziari.</p> <p>Atteso ciò e rilevato il consistente stock di crediti derivanti da entrate patrimoniali vantati dall'Ente (forniture idriche, concessioni posteggi mercati settimanali, “monetizzazione” parcheggi pertinenziali delle attività economiche), che complessivamente si attesta intorno ai dieci milioni di euro, non pare dubbio che un'adeguata azione di accelerazione della velocità di riscossione è utile a produrre sostanziali miglioramenti negli equilibri finanziari e risulta idonea anche a perseguire quelle finalità di equità sociale già richiamate per altri obiettivi.</p> <p>In questo settore la criticità maggiore, è ben noto, afferisce ai crediti del servizio idrico integrato, per la quale già nel corso del 2016 sono state avviate misure d'intervento con la deliberazione della G.M. n. 71 dell'8.03.2016.</p> <p>La dimensione della questione determina la necessità di una prosecuzione dell'azione e dell'adozione di ogni eventuale altra misura collaterale o parallela in modo da coniugare anche in questo settore la celerità con l'efficacia dell'intervento, con modalità, tuttavia, che non trascurino le esigenze di equità, in conformità agli indirizzi forniti con la deliberazione n. 71/2016.</p> <p>Le precedenti valutazioni in ordine alla necessità di conseguire più elevati livelli di velocità della riscossione dei tributi e delle entrate patrimoniali dell'Ente conducono immediatamente anche alla considerazione dei risultati relativi alla riscossione coattiva conseguiti attraverso la formazione dei ruoli. Modesti, infatti, appaiono i risultati concretamente raggiunti nel corso degli anni dal Concessionario del servizio per la riscossione dei tributi, Riscossione Sicilia, a ciò conseguendo l'ulteriore obiettivo di attivare nuove procedure di riscossione coattiva da affidare mediante procedura di gara ad evidenza pubblica.</p>

N.	Obiettivo	Motivazione/Descrizione
		<p>Un'ulteriore questione che emerge avendo specifico riguardo alla velocità di riscossione delle entrate è quella che afferisce alla riscossione dei tributi e delle correlate sanzioni derivanti dagli avvisi di accertamento emessi, col supporto della Società A. & G., per gli anni per i quali non sono ancora spirati i termini decadenziali. Esigenze di coordinamento con le iniziative generali sopra menzionate, e quelle, immediate, di concorrere al percorso di risanamento, conducono alla necessità di agire anche su questo fronte, affidando alla medesima Società anche le attività funzionali alla riscossione dell'accertato, per quanto consentito dalla norma e dai vincoli contrattuali, in modo da compendiare al massimo livello l'efficienza dell'organizzazione con l'economicità delle procedure e l'efficacia degli strumenti adoperati a tal fine</p>
5	<p>Riorganizzazione della struttura organizzativa del Comune</p>	<p>La struttura organizzativa del Comune risulta da misure di carattere complessivo che risalgono ormai a diversi anni addietro e da taluni interventi correttivi successivi, tendenti per lo più ad affrontare contingenti fattispecie critiche piuttosto che a massimizzare i livelli di efficienza.</p> <p>La consistente riduzione della dotazione di personale (per effetto del blocco del turn over) che si é registrata nel corso degli ultimi anni, se da una parte ha prodotto positive ricadute sui profili di economicità della complessiva gestione, per altro aspetto determina corrispondenti ricadute negative sulla funzionalità dell'apparato amministrativo, posto che si riduce in egual misura la complessiva disponibilità di personale, sono venute meno diverse professionalità di funzione apicali, soprattutto di area tecnica, e che si registra un concomitante innalzamento dell'età media del personale. Nella more della possibile realizzazione di processi di turn over del personale, risulta quanto mai opportuno provvedere alla razionalizzazione e semplificazione della struttura organizzativa, sì da consentire l'ottimale allocazione delle risorse umane in atto disponibili.</p> <p>Inoltre, se nel corso del 2017 sono state esperite le procedure selettive per il conferimento degli incarichi di dirigente dei settori tecnici, oggi risulta quanto mai utile condurre a termine le procedure già in itinere per l'assunzione delle ulteriori unità di personale necessarie per assolvere appieno agli obblighi assunzionali discendenti dalle previsioni della L. n. 68/1999 sul collocamento dei disabili.</p> <p>A tale quadro strategico relativo all'organizzazione e alla funzionalità dell'Ente non può sfuggire, infine, la</p>

N.	Obiettivo	Motivazione/Descrizione
		<p>“stabilizzazione” del personale precario, per cui occorre prevedere misure coerenti all’interno del Programma triennale del fabbisogno del personale e le susseguenti azioni di carattere attuativo, ferma restando l’ineludibile necessità di assicurare il rispetto dei vincoli normativi e le compatibilità di carattere economico-finanziario.</p>
6	<p>Gestione risorse Parco Urbano del Longano e realizzazione delle opere finanziate</p>	<p>Il cosiddetto “<i>Parco Urbano del Longano</i>” si sostanzia in un pacchetto di finanziamenti assegnati negli anni scorsi dallo Stato per interventi infrastrutturali e ha rappresentato per l’Ente una apprezzabile fonte di risorse da destinare alla realizzazione di misure di sviluppo del territorio. La caduta in perenzione della quota residua di tali risorse, nel non trascurabile importo di oltre 4.000.000 di euro, effetto del ritardo nella realizzazione degli interventi finanziati, determina un evidente nocumento alle finanze del Comune, al buon andamento dell’azione amministrativa e all’efficienza della gestione, e pregiudica la possibilità di concludere importanti iniziative, come la riqualificazione di Via Roma e di Pozzo di Gotto, che in tutto o in parte attingono a tali fondi. Per questa ragione già il solo recupero di tali risorse si configura quale obiettivo ulteriore ed autonomo rispetto alle stesse iniziative finanziate, per cui occorre prevedere ed attuare ogni iniziativa utile e conducente, sia amministrativa che, occorrendo, a carattere contenzioso, al completamento delle attività già svolte o aggiuntiva rispetto ad esse.</p>
7	<p>Attivazione spesa d’investimento ai sensi della Circolare MEF n. 25 del 3 ottobre 2018</p>	<p>Con la recente Circolare n. 25 del 03.10.2018 il MEF-RGS ha chiarito che, in armonia con le sentenze della Corte Costituzionale nn. 247/2017 e 101/2018, gli Enti Locali, nell’anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011.</p> <p>In buona sostanza, per il solo anno 2018, gli Enti Locali possono utilizzare l’avanzo di amministrazione, senza vincoli se non quelli eventualmente derivanti dalle disposizioni contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, per finanziare investimenti.</p> <p>Il documento citato autorizza l’esecuzione della spesa in deroga agli ordinari vincoli di “pareggio di bilancio” per l’esecuzione di investimenti già finanziati in precedenza – dunque utilizzando l’avanzo di amministrazione – altrimenti assoggettati al rispetto del pareggio.</p> <p>Il perseguimento di tale obiettivo presuppone che entro la data del 31.12.2018 siano avviate le procedure di gara.</p>

N.	Obiettivo	Motivazione/Descrizione
8	Completamento e regolamentazione del mercato ortofrutticolo	<p>Il mercato ortofrutticolo é attualmente ospitato nella vecchia struttura di C.da Nasari.</p> <p>Il completamento del nuovo complesso di C.da S. Andrea, finanziato con la risorse trasferite dall'E.S.A., permetterà di dare nuovo impulso ad un settore storicamente importante per il tessuto economico locale. E' necessario, dunque, attivare ogni leva e iniziativa utile al reperimento delle risorse finanziarie, all'incirca € 300.000,00, che occorrono per provvedere al completamento delle aree esterne.</p> <p>In parallelo ruolo prioritario assume anche la definizione delle modalità di gestione e l'approntamento del relativo regolamento, in guisa che, reperiti i fondi occorrenti ed eseguiti i lavori, l'attività del mercato ortofrutticolo possa avere avvio.</p>
9	Assegnazione lotti artigianali	<p>Le iniziative attuabili per sostenere lo sviluppo del sistema imprenditoriale locale se da una parte presuppongono l'esecuzione d'interventi infrastrutturali utili a riqualificare il complessivo tessuto urbano per altro aspetto non rifuggono a misure dirette in favore delle imprese.</p> <p>L'Ente dispone di lotti destinati ad insediamenti produttivi ancora non assegnati e di superfici per l'individuazione di ulteriori nuovi lotti assegnabili a loro volta.</p> <p>Occorre dunque concludere i procedimenti in corso e, successivamente, adottare le ulteriori iniziative sia di carattere urbanistico (P.R.G.) che amministrativo per pervenire all'obiettivo di rendere disponibili altri lotti da assegnare alle imprese, nelle forme consentite dai regolamenti, per contribuire a migliorare l'efficienza del sistema produttivo locale.</p>
10	Interventi di prevenzione sul territorio	<p>Le precedenti esperienze degli eventi alluvionali, soprattutto quella del 2011, manifestano l'urgenza della messa in sicurezza del territorio. Si tratta di questioni di dimensione, anche economica, di particolare ampiezza, che in parte sfuggono alla diretta competenza dell'ente locale e per i quali, in taluni casi, é anche previsto l'intervento del Dipartimento della Protezione Civile.</p> <p>Resta il fatto che occorre agire direttamente per l'esecuzione degli interventi realizzabili con maggiore rapidità in quanto compatibili con la capacità operativa propria dell'Ente, come nel caso del consolidamento delle aree e dei versanti oggetto di cedimento in diverse zone del territorio, e indirettamente per sollecitare l'esecuzione degli altri interventi attribuiti alla competenza di altri soggetti istituzionali.</p> <p>Prioritaria resta l'attenzione da porre sugli interventi</p>

N.	Obiettivo	Motivazione/Descrizione
		<p>direttamente eseguibili dall'Ente, quali la costante manutenzione degli alvei dei torrenti e delle saie, intesa come elementare e fondamentale azione di prevenzione. L'utilizzazione della piattaforma ReNDiS ha reso possibile l'inserimento nel Patto per la Sicilia del progetto dei lavori di messa in sicurezza delle saie Riti, Bizzarro, Acquacalda e Cappuccini, corpi idrici cosiddetti "minori" che tanti danni hanno prodotto in occasione degli eventi alluvionali che si sono ripetuti in questi ultimi anni.</p> <p>Si tratta di un intervento della dimensione economica di 6.500.000,00 utile a ridurre i rischi per il territorio nella malaugurata ipotesi di ulteriori eventi alluvionali e comunque a dare sistemazione a tali corpi idrici.</p> <p>Il finanziamento di € 228.290,00 recentemente ottenuto ai sensi del D.P.C.M. 14.07.2016, adottato in esecuzione dell'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, permette l'avvio concreto della sua progettazione, primo passo ineludibile per l'esecuzione di questo importante intervento.</p> <p>Nella stessa cornice normativa di riferimento, poi, è stata finanziata, per € 342.357,30, anche un'altra importante misura di prevenzione del degrado del nostro territorio, il progetto dei lavori di difesa del litorale tra il torrente Termini e il Longano in prosecuzione dell'intervento già eseguito: la progettazione, in buona sostanza, di un ulteriore intervento di ripascimento del nostro litorale, il cui costo previsto ammonta ad € 7.500.000,00, che continua l'azione di contrasto al fenomeno dell'erosione costiera avviata con successo negli anni passati.</p> <p>La più celere attivazione di queste misure è passaggio fondamentale per ogni ulteriore iniziativa e costituisce momento fondamentale per un concreto percorso di messa in sicurezza del territorio.</p>
11	Realizzazione parcheggi a pagamento	<p>Il tessuto urbano soffre le problematiche della sosta degli autoveicoli che, purtroppo, affliggono le zone centrali delle città, e che contribuiscono in maniera pesante all'intensificarsi del traffico veicolare.</p> <p>Con la realizzazione di aree di parcheggio a pagamento si intende alleviare tali problematiche - che gravano sui residenti, sugli imprenditori e sugli automobilisti - e di rendere più fruibile la zona del centro assicurando, allo stesso tempo, la possibilità di sostare senza difficoltà.</p> <p>La realizzazione delle aree per la sosta a pagamento non preclude che nelle stesse zone siano riservate aree per la sosta libera.</p> <p>Il procedimento, avviato già nel 2015 con la prima individuazione delle aree destinate alla sosta (deliberazione della G.M. n. 271/2015) è proseguito nel 2016 con la deliberazione consiliare n. 21 del</p>

N.	Obiettivo	Motivazione/Descrizione
		<p>17.06.2016, a mezzo della quale é stata definita la struttura tariffaria, e quindi con la deliberazione della G.M. n. 276/2016 con cui sono state individuate aree aggiuntive.</p> <p>La conclusione del percorso, utile a rendere più fruibile la zona del centro urbano, necessita che sia condotto a termine il procedimento di gara avviato con la determinazione dirigenziale R.G. n. 1190 del 04.05.2018, il cui bando prevede la scadenza del termine di presentazione delle offerte al 16.10.2018.</p>
12	Interventi di potenziamento della viabilità	<p>Nel quadro del potenziamento della rete di viabilità urbana, intervento che si rende particolarmente opportuno in ragione delle frequenti difficoltà che si registrano nello scorrimento veicolare soprattutto sulla direttrice Messina-Palermo e viceversa, obiettivo precipuo dell'azione amministrativa é dato dall'acquisto del tracciato ferroviario dismesso.</p> <p>L'attuazione di tale misura, per la quale sono previste apposite risorse, costituisce il primo passo, comunque necessario, per il futuro potenziamento della rete viaria e per rendere più fluida la circolazione stradale nel tessuto urbano.</p> <p>Con l'acquisto da RFI, avvenuto lo scorso 20 settembre 2018, del tratto dell'ex tracciato ferroviario che va dalla Via S. Andrea alla Via dello Stadio, si realizza il presupposto per dare avvio alla fase di progettazione e di realizzazione di questa fondamentale infrastruttura stradale.</p> <p>L'Ente dispone già da anni di uno specifico finanziamento statale, di ammontare complessivamente pari ad € 1.700.000,00 (in parte già utilizzato), per cui sono da avviare senza ritardo sia l'attività di progettazione dell'opera sia, immediatamente dopo, le iniziative necessarie per l'affidamento dei lavori nella misura in cui sarà consentito dalle risorse in cassa, utilizzando a tal fine la quota residua del finanziamento ed altre eventuali risorse immediatamente destinabili.</p> <p>La specifica area d'intervento prevede, ancora, la realizzazione del collegamento stradale tra la via Ugo di S. Onofrio e la via G. Camarda, in prosecuzione della bretella già realizzata negli anni scorsi, la cui funzionalità é stata ampliata nel 2016 con l'apertura del collegamento Ponte Longano/Via S. Andrea.</p> <p>Il progetto esecutivo di tale opera é stato approvato in linea tecnica in apposita conferenza dei servizi del 25.09.2018 e, dunque, é cantierabile e pronto ad andare in gara, atteso che beneficia di apposita linea di finanziamento.</p>

N.	Obiettivo	Motivazione/Descrizione
13	Riqualificazione Via Roma	Si collega al recupero dei finanziamenti perenti del “ <i>Parco Urbano del Longano</i> ” e si inserisce nel complessivo disegno strategico di riqualificazione urbanistica dell'intero territorio comunale con l'obiettivo generale della creazione dei presupposti necessari per lo sviluppo socio-economico del territorio e il miglioramento della qualità della vita urbana.
14	Riqualificazione Pozzo di Gotto	Si collega al recupero dei finanziamenti perenti del “ <i>Parco Urbano del Longano</i> ” e si inserisce nel complessivo disegno strategico di riqualificazione urbanistica dell'intero territorio comunale con l'obiettivo generale della creazione dei presupposti necessari per lo sviluppo socio-economico del territorio e il miglioramento della qualità della vita urbana.
15	Riqualificazione Piazza Gerone e aree adiacenti del quartiere Marsalini	Anche questo obiettivo si inserisce nel complessivo disegno strategico di riqualificazione urbanistica dell'intero territorio comunale nel quadro generale della creazione dei presupposti necessari per lo sviluppo socio-economico del territorio e il miglioramento della qualità della vita urbana.
16	Miglioramento dei servizi d'igiene urbana	<p>Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani costituisce una delle situazioni di maggiore criticità sociale e ambientale nell'ambito dell'intero territorio regionale.</p> <p>L'avvio del nuovo contratto, a far data dall'1.11.2016, dei servizi d'igiene urbana deve risolversi nel momento prodromico di una più vasta azione di potenziamento della raccolta differenziata, condizione indispensabile per il perseguimento di più elevati livelli di tutela dell'ambiente e di decoro del tessuto urbano, nonché di economicità della gestione del servizio medesimo suscettibile di produrre vantaggi per l'utenza.</p> <p>La richiamata azione di potenziamento della differenziazione dei rifiuti presuppone l'agire sinergico delle aree organizzative dell'Ente idonea ad unire le misure tecniche/esecutive previste nel contratto (compreso il C.C.R.) e una stringente attività di controllo del territorio atto a verificare la funzionalità del servizio e il rispetto delle modalità di conferimento.</p> <p>L'esperienza dei primi mesi di servizio, a partire dal giugno 2018, ha evidenziato sia le criticità “strutturali” insite nel modello organizzativo adottato sia quelle più propriamente “operative”, legate essenzialmente ad una fenomenologia piuttosto ampia di violazione delle regole di corretto conferimento da parte degli utenti, e ribadisce l'importanza di proseguire un'azione sinergica delle aree organizzative dell'Ente utile ad affinare, nel quadro dei vincoli di legge e di contratto, le modalità di erogazione</p>

N.	Obiettivo	Motivazione/Descrizione
		del servizio, unendole ad una stringente attività di controllo del territorio per assicurare il rispetto delle modalità di conferimento.
17	Edilizia scolastica	<p>Le condizioni in cui, in tutto il panorama nazionale, versa la stragrande maggioranza del patrimonio edilizio scolastico, frutto di decenni di modesta attenzione verso tali questioni, in tempi più recenti ha ricondotto questo tema nel novero degli argomenti più ricorrenti ed oggetto di maggiore attenzione nella dialettica sociale e politica.</p> <p>Non v'è dubbio che l'attenzione alle questioni che gravitano attorno ai temi della sicurezza, dell'adeguatezza e dell'efficienza degli edifici scolastici, l'impegno e le risorse ad essi dedicati, sintetizzano il ruolo che gli obiettivi della formazione e dello sviluppo culturale occupano nella società e nella programmazione politica e amministrativa.</p> <p>Attenzione verso l'edilizia scolastica significa superare la precedente azione fondata su interventi limitati e a carattere di mera manutenzione, per puntare a programmi di più ampio respiro, di medio periodo, per realizzare una dotazione di ambienti didattici sicuri, confortevoli e adeguati alla contemporaneità.</p> <p>Già numerosi sono gli interventi materialmente eseguiti in questo settore ed altrettanti quelli di imminente realizzazione, ma questi risultati costituiscono soltanto una fase intermedia di un percorso più lungo ed articolato - già disegnato nella progettazione esitata dagli uffici e/o dalle previsioni del programma triennale dei lavori pubblici - mirato all'adeguamento e alla riqualificazione di tutto il patrimonio edilizio scolastico della Città.</p>
18	Potenziamento della rete idrica	<p>Quello che riguarda la disponibilità della risorsa idrica è uno dei temi maggiormente sensibili per la nostra regione e coinvolge in qualche misura anche la comunità barcellonese, sia pure, va riconosciuto, con una dimensione meno gravosa rispetto ad altre realtà territoriali.</p> <p>E' chiaro che questa considerazione, seppur fondata, non legittima assolutamente mancanze d'iniziativa o ritardi in un settore in cui i problemi comunque emergono e per loro natura sono di primario interesse, a prescindere dalla loro dimensione e quand'anche interessassero anche un solo concittadino.</p> <p>In questi ultimi anni sono stati fatti sulla rete e sulle fonti di approvvigionamento gli investimenti possibili con le risorse disponibili.</p> <p>Abbiamo aperto nuovi pozzi, abbiamo sostituito interi tratti di rete, primo tra tutti quello di Acquacalda, per</p>

N.	Obiettivo	Motivazione/Descrizione
		<p>risolvere in via definitiva criticità che si trascinavano da troppi anni.</p> <p>Altro esempio di questa linea strategica è l'intervento di sostituzione della rete vetusta in C.da Due Mulini, prossimo alla realizzazione, per incrementare i flussi in distribuzione e soddisfare la "sete", anch'essa antica, di C.da S. Venera.</p> <p>L'attuale situazione finanziaria dell'Ente certamente non favorisce ulteriori azioni, ma è indubbio che su questa strada occorre proseguire con particolare impegno per progettare nuovi interventi - eventualmente nel quadro di una progettazione complessiva dell'intera rete di distribuzione, realizzabile tuttavia per stralci autonomi - utili a rispondere efficacemente alle priorità che nascono dal territorio e ad ammodernare in un adeguato arco temporale l'intera rete idrica cittadina, attingendo alle risorse che potranno essere rese disponibili nel tempo dalla U.E., dallo Stato e dalla Regione.</p>
19	Pianificazione territoriale	<p>Obiettivo strategico per eccellenza, il Piano Regolatore Generale fissa un regime vincolistico soggetto alle scadenze di legge.</p> <p>Sebbene soltanto recentemente si sia concluso il percorso delle prescrizioni esecutive ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 71/78 e dell'art. 3 della L.R. n. 15/91, la decorrenza dei termini del regime vincolistico del P.R.G. approvato con D.D.G. A.R.T.A./D.R.U. n. 106 dell'8.02.2007 impone un processo di revisione del piano, da attuarsi con le procedure del vigente assetto normativo in materia urbanistica.</p>
20	Valorizzazione del volontariato	<p>Con grande spirito di servizio il volontariato accompagna e sostiene le amministrazioni pubbliche nell'erogazione dei servizi in favore della popolazione. Muovendo da quest'assunto, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30/06/2016 è stato istituito l'Albo Comunale dei Soggetti delle Politiche Sociali ed approvato il relativo Regolamento.</p> <p>L'Albo è passo fondamentale nella direzione della valorizzazione del volontariato, disegna il quadro di riferimento entro il quale procedere al censimento dei soggetti e delle risorse disponibili sul territorio e svolge funzione di raccordo e di coordinamento di tutti i soggetti attivabili, anche in ipotesi di eventi emergenziali.</p> <p>L'istituzione dell'Albo definisce la cornice di riferimento prodromica ad una più puntuale partecipazione del volontariato all'intervento pubblico nel sociale, di tal che una strategia di valorizzazione finalizzata al suo maggiore coinvolgimento nell'azione di sostegno alle fasce deboli della popolazione può essere utile a</p>

N.	Obiettivo	Motivazione/Descrizione
		recuperare, almeno parzialmente, le limitazioni che derivano all'azione pubblica dai vincoli finanziari e dalle misure straordinarie adottate.
21	Costruzione di una rete di interventi coordinati di sostegno e inclusione sociale	<p>La situazione di diffuso bisogno che si riscontra nello scenario dell'attuale architettura sociale, bisogno espresso sia in termini di deficit reddituale che di necessità di acquisizione di servizi a sostegno degli sforzi sostenuti dalle famiglie per affrontare specifiche situazioni di disagio (disabilità, povertà, etc.), conduce all'attivazione di un sistema coordinato di interventi e servizi sociali nel quadro del Distretto socio-sanitario e del Piano di Zona che, attraverso misure differenziate e sinergiche, risulti funzionale alla soddisfazione delle esigenze espresse dalla comunità.</p> <p>L'obiettivo è funzionale al mantenimento di un'azione strutturata e coordinata che affianchi azioni di sostegno realizzate attraverso l'erogazione di servizi (in favore delle famiglie, degli anziani, dei disabili) a misure volte al superamento della condizione di povertà, all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale.</p>
22	Politiche migratorie e dell'accoglienza	<p>La necessità di concorrere a fornire risposte efficaci alla situazione emergenziale determinata dai consistenti flussi migratori provenienti dalle aree centrali e settentrionali del continente africano, nonché dalle aree di conflitto del medio oriente, in ambito locale conduce alla prosecuzione delle misure di accoglienza in favore degli adulti già in corso.</p> <p>Le maggiori presenze di soggetti minori determinano, inoltre, la necessità di spendersi nella progettazione e attuazione di misure di accoglienza anche in favore di minori non accompagnati, da attuarsi nel più vasto quadro delle politiche migratorie del Governo nazionale.</p>
23	Politiche sociali nel quadro di riferimento UE	<p>Attuazione di misure sociali nel quadro di riferimento normativo e finanziario delle politiche attive per la casa secondo il paradigma "housing first" quale preconditione essenziale per consentire l'innescio di un graduale percorso necessario alla piena integrazione dell'individuo nella comunità (PON METRO)</p> <p>Erogazione di servizi "a bassa soglia", quali mensa sociale, servizi di pronta accoglienza, etc. .</p>
24	Attivazione di percorsi di sviluppo culturale e socio-economico	<p>Pianificazione e attuazione di misure di contesto, anche imperniata sulla funzione iconica e sull'attività del Teatro "Placido Mandanici", le quali, attraverso la valorizzazione sinergica delle risorse e delle opportunità che esistono nel nostro territorio, del suo patrimonio di</p>

N.	Obiettivo	Motivazione/Descrizione
		<p>cultura e di tradizioni, ne esaltino la vocazione all'accoglienza e conducano ad un trend favorevole per l'immagine del territorio e il suo tessuto economico. Tali misure saranno attuate esclusivamente con modalità che, tenuto conto della straordinarietà della situazione finanziaria complessiva, non impattino sui bilanci dell'Ente.</p>

SINTESI DEI PRINCIPALI INTERVENTI DEL 2018

Nell'elenco annuale dei lavori pubblici 2018 - già finanziati a valere su fondi U.E. - sono inseriti numerosi progetti per un importo complessivo di diversi milioni di euro, tra i quali:

- la riqualificazione degli alloggi popolari di Via Gianani (il bando é già pubblicato), per un importo di € 2.050.000,
- la copertura del Campo Polivalente di C.da Manno, per € 585.000, che segna la chiusura definitiva di una vicenda decennale,
- la riqualificazione del Centro Giovanile Cairoli, per € 599.000,
- l'efficientamento energetico dei plessi scolastici di Via Villa e "Luigi Capuana", rispettivamente per € 607.000 ed € 843.000,
- la riqualificazione urbana del quartiere di Fondaconuovo, per € 865.000,
- il completamento del piano terra dell'edificio scolastico "Destra Longano", per € 640.000,
- i lavori di rifacimento di tratti di fognatura nelle saie Bizzarro e Saettone a valle della S.S. 113 (€ 500.000 ca.).

Questi interventi in programmazione sono accompagnati da altre iniziative già avviate:

- i lavori di ampliamento del Cimitero di C.da Zigari, già avviati da qualche mese, per un importo complessivo di oltre 4.000.000 di euro,
- é imminente l'inizio dei lavori per la ricostruzione del ponte di Calderà sul torrente Longano, distrutto dall'alluvione del 22.11.2011, per quasi 3 milioni di euro,
- sono già in corso, prossimi all'ultimazione, i lavori di ristrutturazione dell'impianto di atletica leggera e dei locali spogliatoio dello Stadio Comunale "D'Alcontres-Barone" per una spesa di circa 700.000 euro.

Ancora, nel settore dell'edilizia scolastica:

Sono numerosi i progetti per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento degli impianti tecnologici negli edifici scolastici cittadini.

Si tratta, in dettaglio, dei seguenti interventi, suddivisi per livello di progettazione:

Progetto di livello esecutivo:

- 1) *LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA SCUOLA DI VIA MILITI. (realizzazione di rifiniture- impianti tecnologici-superamento barriere architettoniche-realizzazione di spazi esterni per il gioco e sport) - Importo € 1.023.000,00*
- 2) *LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA VIA ETTORE MAIORANA - Importo € 1.119.000,00*
- 3) *LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE VIA MILITI - Importo € 740.000,00*
- 4) *LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA GIOVANNI XXIII E SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANTONINO II (Via Villa) - Importo € 1.178.000,00*

Progetti di livello fattibilità tecnico economica:

- 1) *LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE CAPUANA VIA DEGLI STUDI DEL COMUNE DI BARCELLONA P.G. (ISTITUTO COMPRENSIVO "CAPUANA") - Importo € 1.600.000,00*
- 2) *LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SCUOLA MEDIA "C.S. D'ALCONTRES" (ISTITUTO COMPRENSIVO "C. S. D'ALCONTRES") DEL COMUNE DI BARCELLONA P.G. - Importo € 1.700.000,00*

- 3) *LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SCUOLA PRIMARIA VIA MILITE IGNOTO CONTRADA CALDERA' (ISTITUTO COMPRENSIVO D'ALCONTRES) DEL COMUNE DI BARCELLONA P.G. - Importo € 800.000,00*
- 4) *LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SCUOLA PRIMARIA VIA SALITA DEL CARMINE (ISTITUTO COMPRENSIVO "NINO PINO BALOTTA") DEL COMUNE DI BARCELLONA P.G. - Importo € 1.600.000,00*
- 5) *LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA ELEMENTARE ACQUACALDA - Importo € 800.000,00*
- 6) *LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI VIA MEUCCI-PORTOSALVO - Importo € 1.350.000,00*
- 7) *LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA NASARI VIA MILANO DEL COMUNE DI BARCELLONA P.G. - Importo € 800.000,00*
- 8) *LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MATERNA GIRASOLE - Importo € 800.000,00*
- 9) *LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MATERNA DI VIA ALCANTARA - Importo € 800.000,00*